

La linea dell'astrazione ha rappresentato nell'arte italiana soprattutto del secondo Novecento una straordinaria stagione di rinnovamento e di riconoscimenti internazionali. Il percorso delle opere della collezione dell'Ente Mostra allestito nelle sale del Convento del Carmine permette di enucleare alcuni momenti di una ricerca che presenta componenti tra loro anche molto differenti, e che nel suo svolgersi non di rado procede per indicazioni trasversali tra scuole e singoli artisti. Idealmente, il percorso è introdotto alle opere di due artisti tra loro assai prossimi e esponenti di punta già nel periodo tra le due guerre, Corrado Cagli e Mirko, che nell'immediato dopoguerra esplorano la direzione che dalla figurazione può condurre a una astrazione inquieta e metamorfica, e si apre poi con un dipinto di Luigi Veronesi, esponente dell'astrazione storica italiana negli anni tra le due guerre, in cui gli autori riuniti intorno alla Galleria milanese de Il Milione riprendevano le indicazioni geometriche di Vassilij Kandinskij; prosegue con i lavori degli artisti siciliani del Gruppo Forma: Carla Accardi, Pietro Consagra e Antonio Sanfilippo (le opere degli ultimi due sono esito di donazioni recenti seguite alle mostre monografiche organizzate dall'Ente), qui affiancati a riproporre quella dimensione del segno centrale nel loro lavoro. Accompagnano gli artisti di Forma i dipinti di Ignazio Moncada, anch'egli interessato a indagare la relazione tra segno e colore, e di Achille Pace, con due opere indicative dell'evoluzione della sua ricerca dagli anni Cinquanta, in cui è maggiormente interessato alla componente gestuale, agli anni Settanta che invece mostrano una diversa attenzione a una geometria elementare.

Nella seconda sala sono invece riunite le opere di alcuni artisti che negli anni Settanta si ritrovarono uniti nella cosiddetta Pittura Analitica, forse l'ultima stagione dell'astrazione novecentesca italiana con caratteri programmatici, centrata sui fonemi primari della visione e del fare pittorico: Claudio Verna, Claudio Olivieri, Pino Pinelli e Elio Marchegiani: per molti aspetti, si tratta di una delle documentazioni più unitarie dell'intera collezione dell'Ente, a cui nell'allestimento di oggi è stata affiancata un'opera di Turi Simeti, esponente del Gruppo Zero attivo tra Italia e Germania, di analoga indicazione agli elementi basilici della percezione.

La terza sala è dominata dalla grande calcografia di Arnaldo Pomodoro, emblematica di quella declinazione di segno e forme archetipe (sfere, steli, colonne) che lo ha imposto come uno degli autori più noti a livello internazionale; accanto ai due lavori di Pomodoro, si ritrovano opere di Gianni Colombo, anch'egli attivo in quella cultura milanese che negli anni Sessanta e Settanta sviluppa l'astrazione in direzione dell'analisi cinetica, di Sergio Lombardo, esponente invece dell'area romana, e di Franco Sarnari, insieme a Piero Guccione figura artefice del Gruppo di Scicli che alla fine del secolo ha ricondotto la pittura verso la figurazione, qui documentato invece con un monocromo nero (un quadrato che omaggia il celebre quadrato nero di Malevi

facendo tuttavia vibrare al suo interno una sottile filigrana di luce) che testimonia, nella sua ricerca, la reversibilità tra figurazione e astrazione.

Altre esperienze si affiancano invece nel passaggio successivo: la dimensione pop di Piero Gilardi, la tensione di colore e materia di Renata Boero, e l'attenzione alle calligrafie orientali di Elisa Montessori. Il percorso si chiude con una delle opere più importanti della collezione, l'installazione ambientale dedicata a Garibaldi da Emilio Isgrò nel centocinquantenario dell'impresa dei Mille, commissionata dall'Ente all'artista in occasione della mostra monografica a lui dedicata nel 2010.

Come ben sanno i cittadini di Marsala, molte delle opere qui riunite sono il frutto delle donazioni effettuate in occasione delle mostre organizzate dall'Ente Mostra che hanno significativamente arricchito il patrimonio della pinacoteca della città.

Sergio Troisi